

Bisogno di respirare storie buone

A pag. 35 del n. 2/2020 della rivista *Gesù Maestro* abbiamo pubblicato la storia di vita che riguarda Vincenza, una signora della Sardegna di 88 anni e 30 di vedovanza. I riscontri sono stati più che positivi anche perché Vincenza, nella sua semplicità e saggezza, ha raccontato le principali vicende della sua vita con uno sguardo aperto alla volontà di Dio.



Ad es. dice che quando aveva momenti di disperazione ricordava le parole di Gesù: “Venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati e troverete riposo alle vostre anime” e trovava grande conforto. Effettivamente il suo racconto schietto e genuino scava nel cuore del lettore per seminarvi speranza e fiducia nella grazia di Dio che accompagna con tenerezza la nostra esistenza umana.

Possiamo vedere nell’interesse per la storia di Vincenza un’espressione del bisogno comune di conoscere storie di vita e di confrontarci con esse per cogliere le tracce di Dio e imparare ad affidarci a Lui con fede piena.

E’ quanto sottolinea Papa Francesco nel suo Messaggio per la 54ma Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che come ogni anno si celebra in Italia nella festa dell’Ascensione, 24 maggio 2020. Ecco la sua bella introduzione: “Desidero dedicare il *Messaggio* di quest’anno al tema della narrazione, perché credo che per non smarrirci abbiamo bisogno di respirare la verità delle storie buone: storie che edificano, non che distruggano; storie che aiutino a ritrovare le radici e la forza per andare avanti insieme. Nella confusione delle voci e dei messaggi che ci circondano, abbiamo bisogno di una narrazione umana, che ci parli di noi e del bello che ci abita. Una narrazione che sappia guardare il mondo e gli eventi con tenerezza; che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo; che riveli l’intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri. L’uomo è un essere narrante. Fin da piccoli abbiamo fame di storie come abbiamo fame di cibo”.

E poiché siamo nel mese di maggio riporto anche la conclusione del Messaggio che si può leggere integralmente in questo sito: “*O Maria, donna e madre, tu hai tessuto nel grembo la Parola divina, tu hai narrato con la tua vita le opere magnifiche di Dio. Ascolta le nostre storie, custodiscile nel tuo cuore e fai tue anche quelle storie che nessuno vuole ascoltare. Insegnaci a riconoscere il filo buono che guida la storia. Guarda il cumulo di nodi in cui si è aggrovigliata la nostra vita, paralizzando la nostra memoria. Dalle tue mani delicate ogni nodo può essere sciolto. Donna dello Spirito, madre della fiducia, ispira anche noi. Aiutaci a costruire storie di pace, storie di futuro. E indicaci la via per percorrerle insieme*”.

Ci prepariamo a vivere in pienezza l’unica Giornata mondiale voluta dal Concilio con la veglia di preghiera su *Facebook* o chiedendo il link a info@istitutosantafamiglia.org.

Come allegato trovate del materiale utile per la Giornata mondiale.

Preghiamo gli uni per gli altri e soprattutto per le tante persone in difficoltà: affidiamole alla protezione di Maria, Regina degli Apostoli, la cui festa ricorre sabato 30 maggio, vigilia della Pentecoste.

Don Roberto Roveran, Del. isf